

Maria Claudia Pierini  
Michele Mantouvalos

Livello C1

# CELI

Test di preparazione

CERTIFICATO DI CONOSCENZA DELLA  
LINGUA ITALIANA

**ornimi**  
EDITIONS



audio scaricabile  
[www.ornimieditions.com](http://www.ornimieditions.com)



Maria Claudia Pierini  
Michele Mantouvalos

Livello C1

# CELI

Test di preparazione

**CERTIFICATO DI CONOSCENZA DELLA  
LINGUA ITALIANA**

**ornimi**  
EDITIONS



**audio scaricabile**  
[www.ornimieditions.com](http://www.ornimieditions.com)

Company Name:

Address:

City:

**Maria Claudia Pierini**, nata in Umbria, insegnante di italiano come L2/LS. Dopo studi di Linguistica, ha completato con successo il corso speciale di perfezionamento nella Didattica della lingua italiana LS presso l'Istituto Italiano di Cultura di Atene. Ha svolto attività di formazione all'estero dal '94 per varie istituzioni private e realizzato materiali didattici nell'ambito di progetti per scuole di lingua. Da anni cura la redazione di opere per case editrici specializzate nella pubblicazione di materiale didattico per l'insegnamento dell'italiano L2/LS. È esaminatore certificato Celi - Università per Stranieri di Perugia e per gli esami KPG rilasciati dal Ministero della Pubblica Istruzione Ellenico.

*"Per te che vivi in me, mamma!"*

**Michele Mantouvalos**, nato a Napoli, insegnante di italiano, si è laureato in Lingue e Letterature straniere - Dipartimento di Italianistica. Insegna italiano a stranieri all'estero in varie istituzioni private da oltre dodici anni. Da diversi anni si occupa di marketing e promozione della lingua e cultura italiana a stranieri in diverse case editrici specializzate nella pubblicazione di materiale didattico per l'insegnamento dell'italiano L2/LS. È esaminatore certificato Celi - Università per Stranieri di Perugia e per gli esami KPG rilasciati dal Ministero della Pubblica Istruzione Ellenico.

*"Dedicato a mio padre"*

**Redazione:** Gennaro Falcone

**Impaginazione e progetto grafico:** ORNIMI editions

**Progetto audio:** Redwood Studio di Registrazione (Torino)

© 2019 ORNIMI editions

ISBN: 978-618-84586-3-5

**ORNIMI editions**

Lontou 8

10681 Atene

Tel. +30 210 3300073

[www.ornimieditions.com](http://www.ornimieditions.com)

Tutti i diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e di adattamento parziale o totale tramite qualsiasi mezzo (digitale o supporti di qualsiasi tipo) di quest'opera sono riservati in Italia e all'estero.

## INDICE

<b>Introduzione</b>	5
---------------------	---

### 1° Test

Prova di Comprensione della Lettura	11
Prova di Produzione di Testi Scritti	20
Prova di Competenza Linguistica	23
Prova di Comprensione dell'Ascolto	29
Prova di Produzione Orale	33

### 2° Test

Prova di Comprensione della Lettura	41
Prova di Produzione di Testi Scritti	50
Prova di Competenza Linguistica	53
Prova di Comprensione dell'Ascolto	59
Prova di Produzione Orale	63

### 3° Test

Prova di Comprensione della Lettura	71
Prova di Produzione di Testi Scritti	80
Prova di Competenza Linguistica	83
Prova di Comprensione dell'Ascolto	89
Prova di Produzione Orale	93

### 4° Test

Prova di Comprensione della Lettura	101
Prova di Produzione di Testi Scritti	110
Prova di Competenza Linguistica	113
Prova di Comprensione dell'Ascolto	119
Prova di Produzione Orale	123

## 5° Test

Prova di Comprensione della Lettura	131
Prova di Produzione di Testi Scritti	140
Prova di Competenza Linguistica	143
Prova di Comprensione dell'Ascolto	149
Prova di Produzione Orale	153

## 6° Test

Prova di Comprensione della Lettura	161
Prova di Produzione di Testi Scritti	170
Prova di Competenza Linguistica	173
Prova di Comprensione dell'Ascolto	179
Prova di Produzione Orale	183

## 7° Test

Prova di Comprensione della Lettura	191
Prova di Produzione di Testi Scritti	200
Prova di Competenza Linguistica	203
Prova di Comprensione dell'Ascolto	209
Prova di Produzione Orale	213

## 8° Test

Prova di Comprensione della Lettura	221
Prova di Produzione di Testi Scritti	230
Prova di Competenza Linguistica	233
Prova di Comprensione dell'Ascolto	239
Prova di Produzione Orale	243

<b>Trascrizione dei testi registrati per la prova di comprensione dell'ascolto</b>	251
--	-----

<b>Chiavi</b>	281
---------------	-----

<b>Fonti</b>	288
--------------	-----

---

## INTRODUZIONE

---

### STRUTTURA DEL LIBRO

Questo libro è composto di 8 test, del tutto simili, nella tipologia delle prove, a quelli effettivamente proposti per il conseguimento del CELI 4 (Certificato che attesta la conoscenza della lingua italiana per il livello C1), rilasciato dall'Università per Stranieri di Perugia. I test sono ordinati secondo un criterio di difficoltà graduale in modo che lo studente si possa avvicinare alle prove dei test senza particolari inconvenienti.

Ogni test prevede:

#### Prova scritta

Parte A. Prova della comprensione della lettura
---

Parte B. Prova di produzione di testi scritti
---

Parte C. Prova di competenza linguistica
--

Parte D. Prova di comprensione dell'ascolto
---

#### Prova orale

Parte E. Prova di produzione orale
------------------------------------

### DESCRIZIONE DELLE PROVE

#### Prova scritta

#### 1° fascicolo (PARTE A e B)

Per la **PROVA DI COMPrensione DELLA LETTURA** sono previsti:

A.1 due testi con esercizi a scelta multipla a quattro opzioni (per un totale di 10 item);

A.2 un testo con quattro domande aperte;

A.3 due testi a confronto con 10 item a scelta binaria.

Per la **PROVA DI PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI** sono previste:

B.1 un testo da riassumere tenendo conto delle informazioni fornite in una traccia (dalle 150 alle 200 parole);

B.2 la stesura di una composizione a scelta tra due diversi input (dalle 220 alle 250 parole).

*Il tempo complessivo assegnato per la soluzione delle suddette prove, contenute nel primo fascicolo, è di 2 ore e 45 minuti.*

## 2° fascicolo (PARTE C)

Per la **PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA** sono previsti:

- C.1 un testo da completare con una sola parola (14 item);
- C.2 un testo da completare scegliendo le parti mancanti da una lista (10 item);
- C.3 un testo in cui individuare e correggere gli errori (14 item);
- C.4 costruzione di un testo coeso e coerente, collegando ed espandendo degli appunti dati (10 item).

*Il tempo complessivo assegnato per la soluzione delle suddette prove, contenute nel secondo fascicolo, è di 1 ora e 15 minuti.*

## 3° fascicolo (PARTE D)

Per la **PROVA DI COMPrensione DELL'ASCOLTO** sono previsti:

- D.1 completamento di un testo attraverso una serie di informazioni ricavate da un testo ascoltato (8 item);
- D.2 SCELTA BINARIA: indicare se le affermazioni contenute in una lista sono presenti oppure no nel testo ascoltato (11 item);
- D.3 completamento di una scheda/tabella con le affermazioni presenti nel testo ascoltato (12 item).

*Il tempo complessivo assegnato per la soluzione delle suddette prove, contenute nel terzo fascicolo, è di 25 minuti.*

## Prova orale

Per la **PROVA DI PRODUZIONE ORALE** (della durata di circa 20 minuti) si prevedono:

- due foto a confronto, utilizzate come spunto di conversazione;
- un testo da riassumere, utilizzato come spunto di conversazione;
- un grafico / una tabella da illustrare.

### **\*Attenzione:**

il materiale viene consegnato al candidato circa 15 minuti prima dell'inizio della prova.

## PUNTEGGI DELLE PROVE

### Prova scritta

#### 1° fascicolo

#### A. Prova di comprensione della lettura

Il punteggio ottenuto è <u>riportato</u> su un punteggio complessivo di <b>40 punti</b>	Rilevanza della prova: 20% (su un totale di <b>140 punti</b> )
---	--

<b>A.1</b>	3 punti per ogni risposta corretta 0 punti per l'astensione o per ogni risposta errata
<b>A.2</b>	3 punti per ogni risposta corretta e ben espressa 2 punti per ogni risposta corretta, ma male espressa 1 punto per ogni risposta incompleta 0 punti per l'astensione o per ogni risposta errata
<b>A.3</b>	1 punto per ogni risposta corretta 0 punti per l'astensione o per ogni risposta errata

#### B. Prova di produzione scritta

Il punteggio ottenuto è <u>riportato</u> su un punteggio complessivo di <b>50 punti</b>	Rilevanza della prova: 25% (su un totale di <b>140 punti</b> )
---	--

<b>B.1</b>	Da <b>0 a 20 punti</b> , secondo le scale di competenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza lessicale (scala da 0 a 3)</li> <li>• Competenza morfo-sintattica (scala da 0 a 4)</li> <li>• Competenza socio-culturale (scala da 1 a 6)</li> <li>• Coerenza (scala da 1 a 7)</li> </ul>
<b>B.2</b>	Da <b>0 a 30 punti</b> , secondo le scale di competenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza lessicale (scala da 0 a 8)</li> <li>• Competenza morfo-sintattica (scala da 0 a 8)</li> <li>• Competenza socio-culturale (scala da 0 a 6)</li> <li>• Coerenza (scala da 1 a 8)</li> </ul>

## 2° fascicolo

### C. Prova di competenza linguistica

Il punteggio ottenuto è riportato su un punteggio complessivo di <b>20 punti</b>	Rilevanza della prova: 10% (su un totale di <b>140 punti</b> )
--	--

<b>C.1</b>	1 punto per ogni completamento corretto 0 punti per l'astensione o per ogni completamento errato
<b>C.2</b>	1 punto per ogni risposta corretta 0 punti per l'astensione o per ogni risposta errata
<b>C.3</b>	1 punto per ogni completamento corretto 0 punti per l'astensione o per ogni completamento errato
<b>C.4</b>	2 punti per ogni completamento corretto 1 punto per ogni completamento incompleto o male espresso 0 punti per l'astensione o per ogni completamento errato

## 3° fascicolo

### D. Prova di comprensione dell'ascolto

Il punteggio ottenuto è riportato su un punteggio complessivo di <b>30 punti</b>	Rilevanza della prova: 15% (su un totale di <b>140 punti</b> )
--	--

<b>D.1</b>	1 punto per ogni completamento corretto 0 punti per l'astensione o per ogni completamento errato
<b>D.2</b>	1 punto per ogni risposta corretta 0 punti per l'astensione o per ogni risposta errata
<b>D.3</b>	1 punto per ogni completamento corretto 0 punti per l'astensione o per ogni completamento errato

### Prova orale

Il punteggio ottenuto è riportato su un punteggio complessivo di <b>60 punti</b>	Rilevanza della prova: 30% (su un totale di <b>60 punti</b> )
--	---

Da 0 a 20 punti, secondo le scale di competenze: <ul style="list-style-type: none"><li>• Competenza lessicale (scala da 1 a 5)</li><li>• Competenza morfo-sintattica (scala da 1 a 5)</li><li>• Competenza socio-culturale (scala da 1 a 5)</li><li>• Coerenza (scala da 1 a 5)</li></ul>
---

## PUNTEGGIO MASSIMO E MINIMO

### Punteggio massimo complessivo: 200 punti

[140 punti per la prova scritta e 60 punti per la prova orale]

### \*Punteggio minimo: 200

- a. **84 punti** per la prova scritta
- b. **33 punti** per la prova orale

### \*Attenzione:

per superare l'esame del CELI 4 è necessario ottenere il minimo indicato, in ambedue le prove: 84 per quella scritta e 33 per quella orale. Altrimenti è possibile capitalizzare (vedere successivamente).

## IL RISULTATO FINALE

Si ottiene sommando il punteggio della Prova scritta e della Prova orale e viene espresso secondo una scala che prevede 5 gradi: A, B, C, D, E.

Gli ultimi due, D ed E, esprimono un punteggio (rispettivamente insufficiente e gravemente insufficiente) negativo.

Le lettere dell'alfabeto servono ad indicare il punteggio complessivo ottenuto:

A = ottimo [punteggio compreso tra 173 e 200 punti]

B = buono [punteggio compreso tra 144 e 172 punti]

C = sufficiente [punteggio compreso tra 117 e 143 punti]

D = insufficiente [punteggio compreso tra 69 e 116 punti]

E = gravemente insufficiente [punteggio compreso tra 0 e 68 punti]

## LA CAPITALIZZAZIONE

I candidati che non abbiano ottenuto il punteggio minimo indicato per la Prova scritta e che abbiano, invece, superato la Prova orale o viceversa possono **capitalizzare**, cioè mantenere il risultato della parte superata, per **un anno**, durante il quale potranno ripetere la prova il cui risultato era insufficiente.

Non resta che augurare ai candidati un cordiale IN BOCCA AL LUPO!

*Gli Autori*





2 ORE E 45 MINUTI

TEST

1



# CELI 4

CERTIFICATO DI CONOSCENZA  
DELLA LINGUA ITALIANA

*Livello C1*

**A**

Prova di Comprensione della Lettura

*(40 punti)*

**B**

Prova di Produzione di Testi Scritti

*(50 punti)*

Nome e Cognome dello studente

---

---

Data

---

---

**A.1** Legga i due brani. Metta una X vicino alla lettera a.b.c.d. che corrisponde all'affermazione giusta tra le quattro che Le vengono proposte.

### 1° TESTO

#### Medicina quantistica, per corpo e psiche

Una volta c'era un solo tipo di medicina- quella tradizionale, fatta di sintomi, diagnosi e terapia. Poi si sono diffuse quelle alternative, dalle diverse fortune: la antroposofica, l'ayurvedica, l'omeopatica... Ma da qualche tempo a questa parte si parla molto di una nuova tipologia: la medicina quantistica, che sembra fondere insieme corpo e psiche, fisica e metafisica.

A proporla, come valido metodo di cura delle più comuni patologie, non sono i classici guaritori, ma medici che lavorano in ospedali o centri di ricerca di tutto rispetto. Eppure, nonostante la laurea regolarmente conseguita sulla base delle nozioni scientifiche comunemente accettate, hanno poi seguito un percorso che li ha condotti ad una prospettiva differente. La medicina quantistica, infatti, parte dal presupposto che la malattia sia l'effetto di una distorsione del campo magnetico che regola le reazioni chimiche cellulari nel corpo umano.

Conoscere il campo magnetico- caratteristico di ogni singolo individuo significa sapere quali patologie si possono sviluppare. Inviando le frequenze corrette con appositi macchinari sarebbe possibile eliminare le distorsioni che le hanno prodotte e ristabilire lo stato di salute. Ma non solo. Il medico quantistico ritiene di poter curare anche l'anima. Perché - dicono i sostenitori - anche le emozioni presentano frequenze specifiche. Dunque si potrebbe disegnare il quadro psicologico del paziente, scoprirne i problemi, evidenziarne lo stress. E anche in questo caso, questa forma di medicina alternativa sarebbe in grado di intervenire per riportare il tutto all'equilibrio iniziale, agendo anche su traumi pregressi. Insomma, una terapia mirata sull'individuo nel suo insieme, come soma e psiche. È questo l'argomento che verrà dibattuto nel seminario "La medicina quantistica nella visione olistica dell'Uomo". Tra i relatori, anche Bruno Renzi- responsabile del centro di Medicina Psicosomatica e Funzionale Integrata presso l'Ospedale Sacco di Milano - che affronterà tematiche complesse come la teoria del Campo Unificato e la teoria Olografica del cervello, la neuropsicofisica e i campi morfogenetici. Concetti apparentemente astrusi che secondo il dottor Renzi hanno invece una ricaduta diretta nella vita e nel benessere di ogni essere umano." La griglia di lettura è la fisica quantistica, che permette di iniziare a costruire un ponte fra mente e cervello e di comprendere alcuni validi contributi provenienti dai principi di base delle medicine non convenzionali", spiega lo psichiatra. "Inoltre, permette una progressiva unificazione tra la dimensione mistica, filosofica e scientifica." Al centro di tutto, la coscienza, intesa come matrice primordiale. "Tutte le componenti dell'essere umano- da quelle percepibili dai nostri sensi a quelle meno note come anima e psiche- dialogano a livello sottile, quantico, e tra loro c'è un continuo scambio di energia ed informazioni che fa sì che l'uomo, se sta bene, rimanga in uno stato armonico", aggiunge Marco Umberto Verzella, anche lui relatore al seminario. "Il nostro DNA è come un ponte di collegamento geometrico con il resto dell'Universo, la conferma arriva dalla fisica Iperdimensionale."

(Tratto dal blog di Sabrina Pieragostini, <http://www.extremamente.it/2013/10/16/la-medicina-quantistica-cura-corpo-e-psiche/>)

**DOMANDE****1. La medicina quantistica**

- a. si avvale di sostenitori esercenti la professione sanitaria.
- b. è consentita ufficialmente come metodo terapeutico alternativo.
- c. è scientificamente riconosciuta per l'efficacia dei suoi risultati clinici.
- d. è appoggiata solo da professionisti di strutture ospedaliere di rilievo.

**2. La conoscenza del campo magnetico**

- a. porta a quantificare le tipologie di malattie possibili.
- b. agevola il trattamento specifico di distorsioni dell'organismo.
- c. permette di stimare disturbi latenti e mali persistenti.
- d. aiuta a sbloccare svariate disfunzioni in sviluppo.

**3. L'approccio quantistico presuppone un intervento**

- a. coadiuvato ad ottimizzare il dialogo tra corpo fisico e metafisico.
- b. volto a ripristinare lo stato emotivo del soggetto in cura.
- c. terapeutico che contempla le funzionalità somatiche e psicologiche.
- d. di bilanciamento di eventuali turbamenti psichici presenti nell'individuo.

**4. La fisica quantistica risulta la chiave che**

- a. consente di avvalorare l'apporto fornito dalle medicine complementari.
- b. permette di ricomporre il rapporto che intercorre tra mente e cervello.
- c. giustifica il meccanismo delle reciproche interazioni razionali e intellettive.
- d. accredita l'inadeguatezza del contributo delle medicine alternative.

**5. Un potenziale quantico connette tutte le parti del corpo**

- a. e sembra essere il pilota dell'Universo e della nostra vita.
- b. e ne determina un equilibrato funzionamento biologico.
- c. e permette il meccanismo della vita, dell'intelligenza e della coscienza.
- d. e ne stimola il regolare meccanismo motorio e vitale.

### All'ombra di San Pietro, vita da ambulante nell'era Bolkestein

ROMA. «*Algo para la suegra?*», qualcosa da regalare alla suocera? domanda Manuel con una invidiabile pronuncia spagnola, sfoderando quello che dovrebbe essere uno dei suoi cavalli di battaglia. Una coppia di giovani turisti sudamericani rallenta davanti al suo banchetto, sorride senza fermarsi e allunga nuovamente il passo. In una soleggiata prima mattina di fine marzo via della Conciliazione appare un luogo sin troppo pacifico. In giro si scorgono solo potenziali venditori che stanno militarmente prendendo possesso del territorio, in attesa di dar inizio alla caccia. E poi naturalmente ci sono loro, gli urtisti, o come vengono soprannominati a Roma i ricordari, o madonnari. Ambulanti che fanno oramai parte della storia della città e che da centocinquant'anni vendono chincaglieria religiosa.

Come Manuel Zarfati, 39 anni, urtista dal 1999, che ereditò la licenza dal nonno seguendo un'antica e consolidata tradizione dinastica. «Questo lavoro è parte integrante della storia della mia famiglia, credo di averlo nel Dna». Sono circa le otto del mattino e Manuel, grazie anche all'aiuto del suo aiutante indiano «regolarmente assunto con il jobs act», ha appena finito di montare il banco. «Quaranta minuti per allestire la vetrina, seguendo sempre un rigido schema, trenta per rimettere le cose nel furgone». Le "cose" sarebbero un variegato puzzle di cianfrusaglie per metà ecclesiale e per l'altra metà sgraziato omaggio all'immaginario da Impero Romano: riproduzioni del Colosseo in qualsiasi forma e misura, l'immane lupa, piatti con stravaganti incisioni dedicate alla romanità, elmi, caschi da gladiatore in metallo e naturalmente santini, rosari e affini. Più qualche soldatino con la faccia da calciatore, che non guasta mai. «Tutto made in Italy», assicura. «Una volta si vendevano oggetti più sofisticati, candelabri, roba di alabastro, c'erano le diapositive, prima dell'avvento di internet anche molti libri.

Oggi invece c'è un turismo di minore qualità e di conseguenza i gusti sono diventati più trash. Noi ci adeguiamo. Onestamente se io fossi uno straniero non so se mi comprerei qualcosa in un banco come il mio». Gli urtisti romani con regolare permesso di commercio sono poco più di un centinaio e si tramandano le licenze di generazione in generazione. Sono come una grande famiglia, dove tutti si conoscono e si rispettano. La leggenda vuole che il loro nome derivi da quell'impercettibile urto che, con la cassetta piena di santi, di Madonne e di rosari, un tempo portata al collo con una cinghia di tela, gli ambulanti davano ai pellegrini di piazza San Pietro per attirare l'attenzione e attaccare bottone. «Da quando negli anni Ottanta hanno introdotto le postazioni fisse, il lavoro è diventato più semplice ma anche noioso», dice Manuel. Un lavoro che permette agli urtisti di portare ancora uno stipendio a casa. «Ma non parliamo di grandi cifre, in media circa 1.500 euro al mese». Ma dopo «diciotto anni di vita da ambulante» scegliere un'altra strada non sarebbe affatto semplice. «Non ho intenzione di cambiare, a meno che non arrivi la Bolkestein. Quella direttiva è una follia». Il giorno che incontriamo Manuel tra via della Conciliazione e dintorni stanno lavorando contemporaneamente una decina di urtisti, in base a una rigida turnazione si incontrano, si salutano, prendono il caffè insieme, alle volte si aiutano scambiandosi oggetti mancanti. «Tra di noi c'è solidarietà, cerchiamo di essere corretti e di mantenere i prezzi standard. Poi, certo, quando arriva il turista ognuno prova a lavorarci sopra...».

Secondo un'antica legge non scritta del commercio da strada, il turista raramente si ferma a fare acquisti davanti alla prima bancarella che incontra. In gergo tecnico il suo comportamento viene definito "gioco a rimbalzo". È qui, fa capire Manuel, che entra in gioco l'abilità dell'ambulante, quel mix di furbizia, simpatia e scaltrezza che a fine mese può fare la differenza. «Devi saper parlare le lingue, almeno in maniera maccheronica, essere paziente, usare una determinata terminologia, che si apprende soltanto sul campo, con l'esperienza, e naturalmente essere simpatico senza risul-

tare troppo invadente». In molti contesti il calcio può essere di aiuto... Nel caso dei rapporti con le donne, invece, abbondano gli antichi cliché sull'italian lover «storie ne girano parecchie», sorride. «È come nella vita. Un po' di faccia tosta aiuta sempre». Nel frattempo la luce ha oramai abbandonato la città... È tempo di chiudere la baracca. Due ragazze però sembrano in avvicinamento. Manuel fa un veloce passetto in avanti e parte spedito: *Algo para la suegra?*

(Luigi Irdi, "Il venerdì" la Repubblica, 7 aprile 2017  
[http://www.repubblica.it/venerdi/articoli/2017/04/05/news/vita\\_da\\_ambulante\\_nell\\_era\\_bolkestein-162241791/](http://www.repubblica.it/venerdi/articoli/2017/04/05/news/vita_da_ambulante_nell_era_bolkestein-162241791/))

## DOMANDE

### 6. Manuel Zarfati

- a. ha trasmesso la licenza conseguita in eredità.
- b. si scopre urtista nella storia della sua famiglia.
- c. è urtista in base a una tradizione secolare.
- d. si finge da urtista per rispettare la sua discendenza.

### 7. Gli urtisti sono venditori

- a. di minuti oggetti ecclesiali e ricordini di scarso valore.
- b. di immagini laiche e madonnine antiche.
- c. di oggetti sacri da collezione.
- d. di versioni di grande valore e interesse storico.

### 8. Manuel Zarfati spiega che gli oggetti venduti

- a. superano i gusti raffinati dei turisti.
- b. erano più ricercati in epoca passata.
- c. sono delle produzioni esclusive e originali.
- d. in passato anche se più scadenti erano particolari.

### 9. Il termine urtista deriva

- a. dall'impatto degli oggetti contenuti nella cassetta.
- b. dall'urto della cintura di cuoio con la cassetta.
- c. dalle grida degli ambulanti che richiamano i clienti.
- d. dalla mischia della gente che affolla le bancarelle.

### 10. Per "gioco a rimbalzo" si intende

- a. il distacco con cui si evita di ritornare alla bancarella.
- b. l'atteggiamento per cui si esita nel comprare alle bancarelle.
- c. la predisposizione a piantarsi davanti alla bancarella.
- d. la propensione a non acquistare dalla prima bancarella.

## A.2 Legga il seguente testo e poi risponda alle domande poste.

### **Willow Park, 1500 appartamenti nella Silicon Valley: è il primo villaggio di Facebook**

ROMA - Nella Silicon Valley inizieranno presto i lavori di una nuova cittadina. Ci saranno una farmacia, un negozio di alimentari, trasporti efficienti e 1500 appartamenti. A delimitarne i confini, forse, un cartello con stampato un pollice in su. Perché stiamo parlando di Willow Park, il primo villaggio di proprietà Facebook. A metà strada tra quartiere residenziale e luogo destinato agli uffici. La compagnia ha appena annunciato di aver presentato il piano al consiglio comunale di Menlo Park, sede dell'azienda di Mark Zuckerberg. È proprio alle spalle del quartier generale che si snoderà questo piccolo paese, a poco più di 40 chilometri da San Francisco. Data di fine dei lavori prevista: 2021. Gli alloggi targati Facebook saranno a disposizione di tutti e non solo dei dipendenti della rete sociale. E un 15% di loro verrà concesso a prezzi inferiori a quelli di mercato. Una scelta necessaria, spiega in un post sul blog ufficiale del social network John Tenanes, responsabile degli immobili e delle infrastrutture di Facebook. Le ragioni sono facili da capire. Negli ultimi anni il boom delle aziende hi-tech con radici nella valle del silicio ha moltiplicato la forza lavoro presente nell'area. Con conseguente congestione del mercato immobiliare. I prezzi degli affitti sono schizzati alle stelle. E una delle città più penalizzate è stata Menlo Park. Qui, stando alle stime di una compagnia immobiliare riportate dal Guardian, la somma mensile necessaria per aggiudicarsi un appartamento con due stanze da letto è più che triplicata dal 2011 a oggi, raggiungendo quota 3,349 dollari. Una delle più alte degli Stati Uniti e considerevolmente maggiore di quella necessaria a New York. Il governo ha fallito negli investimenti infrastrutturali, è il j'accuse di Facebook. Da qui la scelta di fare da sé. Anche perché più di 9 mila persone lavorano già a Menlo Park. Il numero è raddoppiato in un anno e ci si aspetta che cresca ancora, in fretta. Il nuovo villaggio promette di essere da "like": tutti i servizi necessari, tanto verde (stando alle prime foto a disposizione), trasporti efficienti. "La nostra speranza è di creare uno spazio fisico che supporti la nostra comunità", ha spiegato Tenanes. Un'iniziativa ben accolta dalle autorità locali. "Spero che sempre più compagnie hi-tech facciano proposte di questo tipo", ha twittato Kirsten Keith, sindaco di Menlo Park. Si tratta dell'ennesimo passo che possiamo contestualizzare all'interno della nuova mission annunciata da Facebook qualche settimana fa: creare comunità, appunto. Ma se tutto ciò vi ricorda un po' la società distopica tratteggiata nel romanzo di Dave Eggers, "Il Cerchio", potreste non essere in torto.

(Rosita Rijitano, L'Espresso la Repubblica, 10 luglio 2017, [https://www.repubblica.it/tecnologia/social-network/2017/07/10/news/willow\\_park\\_1500\\_appartamenti\\_nella\\_silicon\\_valley\\_e\\_il\\_primo\\_villaggio\\_di\\_facebook-170439371/](https://www.repubblica.it/tecnologia/social-network/2017/07/10/news/willow_park_1500_appartamenti_nella_silicon_valley_e_il_primo_villaggio_di_facebook-170439371/))

**DOMANDE**

11. Cosa prevede il piano presentato dalla compagnia di Facebook al comune di Menlo Park?  
(da 9 a 12 parole)
12. Chi potrà usufruire di una sistemazione presso Willow Park?  
(da 15 a 20 parole)
13. Cosa ha motivato la costruzione del villaggio di Facebook?  
(da 15 a 20 parole)
14. Quali sono le aspettative di Kirsten Keith con l'attuazione di questo progetto?  
(da 15 a 20 parole)

**A.3** Legga i due brani indicati rispettivamente con le lettere A e B. Abbini successivamente le frasi sottoelencate segnando A quando la frase si riferisce al brano A, segnando B quando la frase si riferisce al brano B.

<p style="text-align: center;">Ai genitori TESTO A</p>	<p style="text-align: center;">Ai figli TESTO B</p>
<p>Quando guardiamo i nostri figli nella loro atroce indolenza orizzontale, quando li vediamo vivere ispirati da criteri etici ed estetici differenti dai nostri, quando non vediamo in loro nessuno specchio nel quale rifletterci, siamo messi, come genitori, di fronte ad una "prova". Non quella di amare questi figli nonostante siano così, ma di amarli proprio perché sono così! Prova colossale; tanto difficile quanto inaggrabile. Si tratta di avere fede, io dico, nel segreto del figlio. Quale? Quello del suo desiderio che non è mai fatto come il nostro, che è sempre differente dal nostro, divergente, anarchico, singolare. Grande prova, per ogni genitore, quella di amare il segreto del figlio! È qualcosa di molto diverso dal dialogo, dalla comprensione, dall'empatia. I veri amori vivono di enigmi non di specchi. Non dovremmo mai dimenticarcelo pensando ai nostri figli. Un'altra illusione sarebbe quella di appellarsi all'infallibilità delle regole. Oggi va di moda: sottoporre la vita a regole predefinite nell'illusione di raddrizzare le sue inevitabili storture. Il culto delle regole è una illusione pedagogica del nostro tempo. L'essere umano non è però un cavallo che deve essere domato. L'educazione non è un dressage. Per amare il segreto del figlio bisogna innanzitutto disarmarsi. Per disarmarsi è necessario rinunciare ad avere delle aspettative sui propri figli. Ecco il dono più grande e più difficile della genitorialità: non caricare i figli dei nostri progetti. Se infatti, come diceva Sartre, i genitori hanno dei progetti sui loro figli, i figli hanno fatalmente dei destini che non sono mai felici. Ma ai genitori spetta un altro decisivo compito: testimoniare che la vita, o meglio, la propria vita, può avere un senso; incarnare il desiderio, mostrare che si può vivere su questa terra con passione e slancio. È questa la forma più preziosa dell'eredità della quale i nostri figli hanno necessità.</p>	<p>I figli dovrebbero imparare a vedere nei loro genitori la loro stessa memoria. Questo comporterebbe liberarsi del pensiero che la Legge incarnata dalle vecchie generazioni voglia la loro morte, voglia, cioè, soffocare la loro rivolta vitale. I figli hanno diritto alla rivolta. Meglio la rivolta attiva, il conflitto, l'antagonismo allo sprofondamento passivo e inerme nell'orizzontalità. Liberarsi dai padri-papi, dalle madri-amiche, liberarsi dalla falsa simmetria dell'empatia; cercare nel mondo e non in famiglia quello che manca. Non accontentarsi della lingua materna, della lingua familiare, della lingua già conosciuta; ambire al viaggio, rischiare il fallimento, desiderare un altro mondo. Provare a vedere nei propri genitori non tanto l'inganno dell'educazione retorica ma una scheggia del loro stesso destino. Si tratta sempre, in ogni cammino evolutivo, di riconoscere la nostra provenienza, qualunque essa sia. Si tratta di imparare a ringraziare, di imparare il senso della gratitudine. Non necessariamente verso i genitori naturali ma anche verso coloro che ne hanno incarnata la funzione simbolica: un maestro, un allenatore, un superiore, un libro. Sarebbe il primo e il giusto passo del viaggio del figlio: provare un sentimento di gratitudine. È così difficile ringraziare? Solo se si ringrazia, se si impara a ringraziare, la vita acquista un peso. Altrimenti vaga nell'aria come una piuma o come un turacciolo sulle onde. Il ringraziamento dà un peso specifico alla vita. I nostri figli dovrebbero imparare a ringraziare non i genitori che li accontentano nei loro capricci, ma quelli che sanno sopravvivere al conflitto senza entrare a loro volta in conflitto con i propri figli. Quelli che sanno essere altrove e che, proprio per questo, sanno rispettare il segreto dei loro figli. Ai figli bisognerebbe sempre ricordare che è l'odio che ostacola la separazione, non l'amore.</p>

15. La nostra condizione umana, per certi versi è già codificata, geneticamente e culturalmente.
16. Il divario di pensiero tra le due parti è dovuto alla differenza di idee.
17. Deve saper distinguersi dalle sue origini, pur nell'erranza e nel fallimento.
18. Il compito primo è accondiscendere alle loro incomprensibili speranze.
19. L'eccesso di empatia e di amicizia gli impediscono di trovare la propria strada.
20. È un'esistenza unica, distinta, irriducibile a quella dei suoi genitori.
21. I legami familiari non si sviluppano più sulla base del possesso e del predominio.
22. Ha diritto a custodire il segreto della sua vita e del suo desiderio.
23. Deve evitare di restare imprigionato in un destino che non gli lascia scampo.
24. Non si deve soffocarlo o punirlo, ma riconoscerlo nella differenza indivisibile di una vita diversa.

**B.1 Riassuma il testo, seguendo le tracce fornite, senza riutilizzare integralmente frasi, espressioni o costrutti usati nel testo.**

(Da un minimo di 150 ad un massimo di 200 parole)

**Catanzaro, treno travolge e uccide un 13enne: «Voleva farsi un selfie»**

SOVERATO (Catanzaro) - Nelle loro intenzioni doveva essere solo un gioco che invece si è trasformato in tragedia. «Facciamo un selfie, mentre arriva il treno. Ci state?». Tre ragazzini, tutti minorenni, nel tardo pomeriggio di mercoledì hanno sfidato la morte sui binari della linea Taranto-Reggio Calabria. Teatro della tragedia il ponte di Soverato non lontano dall'area sulla quale un tempo sorgeva il campeggio «Le Giare», dove nel settembre del 2000, a causa di un'alluvione, morirono 13 persone. Uno dei ragazzi, Leandro Celia, 13 anni, residente a Petrizzi nel Catanzarese, è morto, travolto dal treno in corsa. I suoi due amici se la sono cavata solo con tanto spavento. I tre mercoledì pomeriggio sono arrivati a Soverato, che dista qualche decina di chilometri da Petrizzi, e si sono diretti nei pressi del ponte. Era quasi buio e la zona è poco illuminata. Potrebbe essere andata così. Uno di loro ha fatto agli altri una proposta: «Vediamo quanto siete coraggiosi.

Facciamo un selfie mentre arriva il treno». Proposta accettata. I tre ragazzi si sono messi in mezzo alle rotaie in attesa del treno. Pochi minuti dopo le luci del convoglio 6683235, proveniente da Crotone e diretto a Reggio Calabria, erano ben visibili. I tre hanno quindi iniziato a mettersi in posa, mentre il treno si avvicinava a velocità sostenuta, in un tratto rettilineo, senza barriere di protezione. Uno scatto, due, forse tre, mentre il treno si avvicinava sempre più velocemente. «Vediamo chi resta il più possibile sui binari» avrebbe detto uno di loro.

Il macchinista sotto choc ha riferito alla polizia ferroviaria che ha notato da lontano tre sagome in mezzo ai binari e poi due di loro darsi alla fuga. A quanto pare Leandro Celia si sarebbe attardato qualche secondo in più degli amici e non è riuscito a mettersi in salvo, forse colto dalla paura o forse perché sarebbe caduto nel tentativo di allontanarsi. Il tredicenne è stato investito in pieno dal convoglio e scaraventato a decine di metri dal luogo dell'incidente. I suoi due amici hanno fatto perdere le tracce, sotto choc e in preda alla paura.

Solo dopo diverse ore sono stati rintracciati dalle forze dell'ordine. Non sono feriti, ma comunque sono stati portati all'ospedale di Soverato per accertamenti. Alla polizia ferroviaria che li ha sentiti, alla presenza del sostituto procuratore di Catanzaro Nicola Assumma, avrebbero raccontato la storia del selfie e che alla vista del treno sono scappati. Hanno anche riferito di aver gridato al loro amico di fuggire anche lui perché stava arrivando il treno, poi però si sono allontanati nel buio senza capire che cosa fosse realmente accaduto. Hanno realizzato che qualcosa di grave era successo soltanto dopo qualche ora, ritornando indietro. Le luci dei mezzi delle forze dell'ordine li hanno spaventati ancora di più, hanno raccontato. I tre erano partiti da Petrizzi nel primo pomeriggio ed era loro intenzione dirigersi a Catanzaro. Poi l'idea di andare verso quel ponte e fare un selfie. Col passare delle ore e col proseguire delle indagini, tuttavia, il racconto del selfie è stato messo in dubbio. «I due amici di Leandro Celia hanno escluso che si stessero facendo un selfie». Lo ha detto al Giornale Radio Rai, Barbara Caccia, della Polizia Ferroviaria. «I ragazzi - ha detto - stavano attraversando il ponte ferroviario pensando di percorrere la strada più diretta per arrivare

nel centro di Soverato. Il cellulare della vittima è stato sequestrato ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria, ma stando alle prime ricostruzioni non sembra che i tre stessero facendosi foto con gli smartphone».

(Carlo Macri, Il Corriere della Sera, 8/03/2017, [https://www.corriere.it/cronache/17\\_marzo\\_08/treno-travolge-tre-persone-morto-forse-fuga-una-rapina-06d7f602-0437-11e7-9858-d74470e8bbec.shtml](https://www.corriere.it/cronache/17_marzo_08/treno-travolge-tre-persone-morto-forse-fuga-una-rapina-06d7f602-0437-11e7-9858-d74470e8bbec.shtml))

**Per il riassunto segua le tracce indicate:**

- il fatto, il luogo, i protagonisti coinvolti;
- supposizioni sulla dinamica dell'incidente;
- le ipotesi dai primi accertamenti;
- la ricostruzione dell'accaduto secondo la Polizia Ferroviaria.

## **B.2** Svolga una delle composizioni, scegliendola tra le due proposte:

(Da un minimo di 220 ad un massimo di 250 parole)

1. Numerosi bisogni della società trovano oggi una risposta adeguata grazie all'impegno civile e al volontariato di persone. In particolare da parte di giovani, che, individualmente o in forma associata e cooperativa, realizzano interventi integrativi o compensativi di quelli adottati da Enti istituzionali.

**Commenti questo fenomeno analizzando le origini e le motivazioni profonde che spingono a tali comportamenti.**

2. "Destino veramente strano quello dell'acqua: se un essere umano ne è privato solo per pochi giorni, muore. Se una zona attraversa un lungo periodo di siccità, migliaia o addirittura milioni di persone muoiono di fame. Senza di essa, niente può vivere, crescere, produrre. E tutto questo si riflette nelle idee che ci facciamo sull'acqua e nella sacralità che spesso ancora la circonda. Allo stesso tempo, però, l'acqua è sprecata, sporcata, ignorata e dimenticata forse più di qualunque altra risorsa naturale". (M. FONTANA, *L'acqua, natura, uso, consumo, inquinamento e sprechi*).

**Lei utilizza questa affermazione come spunto per scrivere un articolo in cui, in vista del massiccio consumo di acqua potabile nell'imminente stagione estiva, dà suggerimenti, istruzioni e indica quello che Lei reputa un corretto comportamento da seguire per cercare di limitarne utilizzi impropri e diversi dalle normali necessità domestiche, igieniche e produttive.**



1 ORA E 15 MINUTI

TEST

1



# CELI 4

CERTIFICATO DI CONOSCENZA  
DELLA LINGUA ITALIANA

*Livello C1*

**C**

Prova di Competenza Linguistica

*(20 punti)*

Nome e Cognome dello studente

---

---

Data

---

---

## C.1 Completati il testo con l'inserimento di una sola parola.

### Milano a tavola: Mangiari di strada, le meraviglie del signor Zen

Lo strano caso di Giuseppe Zen e dei suoi Mangiari di Strada si può osservare tutti i giorni in fondo a via Lorenteggio, civico 269. Questa è già una stranezza, un locale che non ha mai...(1)... restare nell'anonimato ma si è piazzato in un'anonima periferia. Tutti i giorni, ma solo all'ora di pranzo, altra stranezza perché a Milano i gourmet escono di sera, di giorno non c'è tempo. In lista, come dice il nome, solo piatti della cucina popolare italiana, quella che si consuma nelle strade, ma a prezzi non "da strada"....(2)... il posto è sempre pieno e i clienti, nonostate...(3)... presumibilmente in pausa pranzo, non fanno una...(4)... se devono attendere una pasta espressa o una specialità alla griglia. Come si spiega tutto questo? Solo in un modo: la qualità superlativa di tutto...(5)... che viene proposto. E, anche, il...(6)... che non esiste un altro luogo per gustare le specialità più comuni e più schiette delle...(7)... italiane. Il posto è quasi spartano, d'...(8)... è piacevole il giardino con i tavoloni (tutto social, per forza, niente tavolini da due) ricavati da grandi rocchetti industriali, e con la griglia...(9)... Giuseppe volteggia tra spiedi, bombette, verdure e formaggi che prepara con estrema abilità utilizzando la cottura più antica e più gustosa, quella...(10)... fuoco diretto. La squadra di cucina, con cinque...(11)..., prepara delizie introvabili a Milano: per esempio pane e pannelle, midollo arrosto, minestre, bracioline, polpette, tutte le frattaglie, pasta fatta...(12)... casa tutti i giorni, sughi della nonna, frittiture, pizze e focacce con il lievito madre, testaroli, supplì, baccalà, arancini, costine, polenta... Pensate a...(13)... qualsiasi specialità regionale di strada: qui la trovate, ovviamente a rotazione e ovviamente in stagione. Ma con...(14)... bio e preparazione da manuale. E con una impeccabile scelta di vini anche al calice. Forse il caso non è poi così strano.

(Mariella Tanzarella, La Repubblica, 1/11/2006, [https://www.repubblica.it/sapori/2016/11/01/news/lombardia\\_milano\\_street\\_food\\_mangiari\\_di\\_strada-151081890/](https://www.repubblica.it/sapori/2016/11/01/news/lombardia_milano_street_food_mangiari_di_strada-151081890/))

**C.2** Completati il testo da 15 a 24 con la parte mancante scegliendo tra le alternative proposte. Una sola è la scelta possibile.

**Roma, in centro nasce il “Muro delle bambole” contro il femminicidio**

Anche la capitale, ora, ha il suo ‘Muro delle bambole’...(15)... E si trova in pieno centro, in via degli Acquasparta, è il retro della sede dell’Ater, a pochi passi dalla Corte di Cassazione ...(16)..., lunedì 8 maggio, per sensibilizzare l’opinione pubblica ...(17)... . “Servirà per far riflettere le migliaia di persone che passeranno qui”, ha spiegato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ...(18)... dove ogni bambola ...(19)... . “ Servono comportamenti chiari e netti contro questi episodi - ha proseguito Zingaretti - nella Regione Lazio abbiamo una serie di misure di contrasto, ma è importante ...(20)..., che non ci si volti dall’altra parte”. All’iniziativa, ...(21)..., Michele Baldi, hanno partecipato diversi attivisti e testimonial contro il femminicidio, da Jo Squillo a Lino Banfi, da Noemi a Maurizio Battista. Al taglio del nastro, insieme alla presidente del Municipio, Sabrina Alfonsi, c’era anche Valentina Pitzalis, sopravvissuta ad un atto di violenza ...(22)... “Non ho saputo riconoscere i campanelli d’allarme e ...(23)... - ha raccontato la giovane - bruciata col kerosene, miracolosamente sopravvissuta, oggi lavoro ...(24)... . Speriamo di avere un muro così in ogni città”.

(La Repubblica Roma.it, 8 maggio 2017, [https://roma.repubblica.it/cronaca/2017/05/08/foto/roma\\_a\\_roma\\_il\\_muro\\_delle\\_bambole\\_contro\\_il\\_femminicidio-164931259/1/#1](https://roma.repubblica.it/cronaca/2017/05/08/foto/roma_a_roma_il_muro_delle_bambole_contro_il_femminicidio-164931259/1/#1))

- a. perché non accada a nessun'altra
- b. che l'impegno sia quotidiano
- c. di cui ancora porta i segni
- d. affinché non si verifichi
- e. dove è stato inaugurato
- f. rappresenta una donna vittima di violenza
- g. l'epilogo è stato terribile
- h. per dire no al femminicidio
- i. inaugurando l'installazione sul muro
- l. contro la violenza
- m. sulla violenza contro le donne
- n. animata dal capogruppo della Lista Zingaretti

**C.3** Nella maggior parte delle righe numerate da 25 a 38 ci sono errori di distrazione. Identifichi negli spazi numerati da 25 a 38 con  $\checkmark$  le eventuali righe che non contengono errori, in caso contrario individui gli errori e scriva la forma corretta.

### Roma si arrende ai rifiuti

25. Dopo Spelacchio, i cassonetti somersi dai rifiuti natalizi.
26. Non c'è luoghi comune sul malfunzionamento della città
27. a cui i romani riescono a sfuggire. Anche di fronte alle situazioni
28. più facilmente prevedibili il sistema pubblico va sul tilt.
29. "Un'emergenza rifiuti annunciata: Roma come da relazione ecomafie.
30. Senza impianti non ti va da nessuna parte" ha twittato Alessandro Bratti,
31. direttore dell'Ispra, centrado il punto. Lo slogan "rifiuti zero"
32. segna la direzione di marcia, è un obiettivo al cui ci si può avvicinare
33. nel lungo periodo anche attraversa la riprogettazione delle merci
34. e la modifica degli stili di vita... Ma nell'immediato c'è un'urgensa evidente:
35. costruite alternative alla discarica. Far crescere la raccolta
36. differenziata senza preoccupare né della qualità di ciò che si raccoglie
37. ne della realizzazione degli impianti di trattamento dei materiali
38. selezionati è una follia. Oltretutto costosa.

(Antonio Cianciullo, Repubblica.it, 25/12/2017,  
<http://cianciullo.blogautore.repubblica.it/2017/12/25/roma-si-arrende-ai-rifiuti/>)

**C.4** Costruisca un testo collegando e sviluppando i punti elencati.**Sfugge al controllo del nonno, ritrovata bimba di nove anni**

Essere – richiesta nonna disperata – sala operativa  
– Questura Roma – fare scattare ricerche – bambina 9 anni –  
anziana lacrime – raccontare poliziotto – ragazzina uscire  
nonno ma – vicino mercato Montagnola – scappare – fare  
perdere sue tracce – poliziotto – subito allertare volanti zona –  
dare – descrizione piccola – poco dopo intercettare – mentre  
cercare attraversare – Cristoforo Colombo – posto arrivare  
agenti – dopo rassicurarla – affidarla familiari.

(Redazione Roma, Il Corriere della Sera, 1° settembre 2017,  
[https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/17\\_settembre\\_01/sfugge-controllo-nonna-bambina-9-anni-ritrovata-polizia-3a7f3e50-8f1c-11e7-b732-dcafc24bf9d5.shtml](https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/17_settembre_01/sfugge-controllo-nonna-bambina-9-anni-ritrovata-polizia-3a7f3e50-8f1c-11e7-b732-dcafc24bf9d5.shtml))

**Cominciare così:** È stata la richiesta di una nonna disperata...





25 MINUTI

TEST

1



# CELI 4

CERTIFICATO DI CONOSCENZA  
DELLA LINGUA ITALIANA

*Livello C1*

**D**

Prova di Comprensione dell'Ascolto

*(30 punti)*

Nome e Cognome dello studente

---

---

Data

---

---

**D.1** Ascolterete un testo che tratta delle relazioni tra la musica e la crescita delle piante. Completate le informazioni introducendo al massimo 4 parole negli spazi numerati da 1 a 8.

**Il testo va ascoltato due volte.**

**1° testo**

1. Parola di Peppe Vessicchio, ...(1)..., celebre per le direzioni d'orchestra a Sanremo
2. che ci sono ...(2)... che riescono a interagire con le piante
3. a cui gli agronomi stentano a credere: dalle ...(3)... a un maggior vigore delle piante
4. sono suscettibili di performance migliori nel momento in cui incontrano i ...(4)...
5. Le risposte alle ...(5)... vengono da tutte le piante su cui ho provato
6. confrontiamo le risposte dei ...(6)... sull'iPad agli altri
7. Io non punto a un ...(7)..., ma ho un'utopia
8. Oggi è tutto stressante, competitivo, basato su ...(8)...

(Chiara Spagnolo, La Repubblica, 15/07/2017, [https://bari.repubblica.it/cronaca/2017/07/14/news/peppe\\_vessicchio\\_mozart\\_fa\\_crescere\\_i\\_pomodori\\_pugliesi\\_i\\_beatles\\_migliorano\\_il\\_vino-170806833/?ref=search](https://bari.repubblica.it/cronaca/2017/07/14/news/peppe_vessicchio_mozart_fa_crescere_i_pomodori_pugliesi_i_beatles_migliorano_il_vino-170806833/?ref=search))

**D.2** Ascolterete un testo che tratta dell'olio di palma. Ascoltate attentamente e individuate quali informazioni sono presenti o no nel testo.

**Il testo va ascoltato due volte.**

9. È ormai oggetto di scherno soprattutto sui social media.
10. Negli ultimi anni sembra sia diventato il nemico pubblico numero uno.
11. Minaccia l'estinzione di animali diffusi solamente in alcune regioni.
12. A livello ambientale, i dubbi sulla sua sostenibilità sono leciti.
13. È presente in decine di migliaia di prodotti che popolano le nostre case.
14. La dicitura "senza olio di palma" è diventata un'ossessione.
15. Dal punto di vista nutrizionale è composto in prevalenza da grassi saturi.
16. L'olio di palma non è più dannoso degli altri tipi di grassi saturi.
17. Sviluppa sostanze tossiche nel momento in cui lo si riscalda.
18. Non c'è nessun pericolo quando i piccoli seguono diete alimentari bilanciate e corrette.
19. Esiste un potenziale problema di salute per le fasce di età più giovani.

(Giada Salonia, 13/11/2017, iodonna.it Il Corriere della Sera,  
<https://www.iodonna.it/benessere/diete-alimentazione/2017/11/13/olio-di-palma-e-salute-4-domande-allesperta-renata-alleva/>)

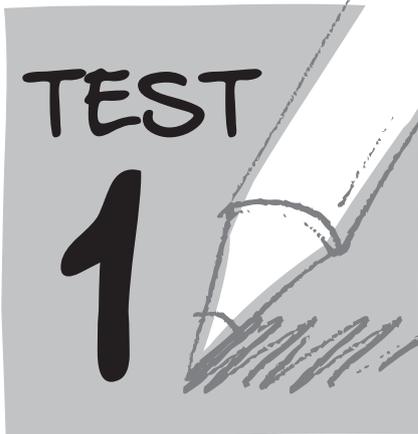
**D.3** Ascolterete ora un testo che parla di quattro italiani che si sono distinti per motivi sportivi. Durante l'ascolto svolgete l'attività completando con al massimo sei parole.

Il testo va ascoltato una volta.

	Disciplina sportiva	Titoli mondiali conseguiti	Presenze ai Giochi Olimpici
20. Elia Viviani	...(20. A)...	...(20. B)...	...(20. C)...
21. Valentino Rossi	...(21. A)...	...(21. B)...	...(21. C)...
22. Gianluigi Buffon	...(22. A)...	...(22. B)...	...(22. C)...
23. Andrea Cassarà	...(23. A)...	...(23. B)...	...(23. C)...



25 MINUTI



# CELI 4

CERTIFICATO DI CONOSCENZA  
DELLA LINGUA ITALIANA

*Livello C1*

## Prova di Produzione Orale

*(30 punti)*

Lo studente esaminerà il materiale sul quale si svilupperà un'intervista / conversazione con gli esaminatori o la commissione d'esame

Il materiale consiste in:

- A** un testo
- B** due fotografie
- C** tabelle o grafici

Nome e Cognome dello studente

---

---

Data

---

---

**A** Lo studente, dopo aver letto il testo, deve riassumerlo e rispondere alle domande che eventualmente gli verranno poste.

## **Auto e mini scooter elettrici: le nuove regole della mobilità aziendale sono le flotte green**

Autonomia limitata, costi elevati, ridotta gamma di modelli: sono questi i principali freni allo sviluppo delle flotte aziendali elettriche, un settore che rappresenta una nicchia di mercato per i produttori e società di noleggio di veicoli green destinati alla mobilità del personale. Da una recente ricerca dell'osservatorio Top Thousand sulla mobilità aziendale, svolta su un campione di 60 grandi aziende con oltre 50mila veicoli, l'utilizzo di mezzi elettrici risulta ancora in minoranza, alla pari di metano e GPL, rispetto al dominio del diesel (88%). E questo nonostante la metà dei mezzi utilizzati non percorra in media più di 100 km al giorno, una distanza ben alla portata dell'elettrico, mezzo ritenuto idoneo per brevi spostamenti da effettuare in città o aree metropolitane il più delle volte esposte ai veleni delle polveri sottili. Se la svolta elettrica sembra essere ancora agli esordi, non mancano però i casi di eccellenza e chi intravede nella politica di mobilità sostenibile uno dei cardini su cui si fonda la responsabilità sociale d'impresa, un segnale culturale forte per i dipendenti e la comunità locale di riferimento. È il caso di Telecom che, insieme al Comune di Firenze, ha inaugurato lo scorso anno parcheggi riservati ai dipendenti con colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, un progetto pilota che sarà diffuso in tutte le sedi italiane della società di telecomunicazioni. A Napoli una ditta di catering per mense scolastiche e ospedaliere utilizza solo veicoli elettrici, mentre un'impresa del settore food&beverage ha già messo in minoranza il diesel con ben 111 veicoli elettrici su una flotta totale di 163. PagineSì S.p.a., in collaborazione con Streetboard srl, ha messo a disposizione dei dipendenti che lavorano presso la sua sede centrale, in pieno Centro Storico a Terni, l'utilizzo gratuito di miniscooter elettrici per brevi spostamenti e piccole commissioni in città, mentre per i più "sportivi" c'è la possibilità di prenotare un'ora di formazione, sempre gratuitamente, per imparare a viaggiare sui monoruota a emissioni zero. Segnali significativi da parte di piccole e grandi imprese, che dovrebbero essere supportati da una maggiore diffusione di infrastrutture per la ricarica elettrica e opportuni incentivi da parte del Governo per diffondere l'utilizzo a tutti i livelli di mezzi elettrici, oggi ritenuti più idonei per indirizzarci verso una mobilità urbana sostenibile.

(Redazione, Il Corriere dell'Economia, 08/03/2017, <https://www.corrieredelleconomia.it/2017/03/08/auto-miniscooter-elettrici-le-nuove-regole-della-mobilita-aziendale-le-flotte-green/>)

## Domande guida

### Riassuma il testo.

- Il presente e, soprattutto, il futuro di una mobilità urbana efficace e poco impattante passa anche per una mobilità aziendale sostenibile.

**Che cosa ne pensa delle iniziative o incentivi che le imprese danno per offrire ai dipendenti un'alternativa all'auto privata: Car pooling, sconti al personale che utilizza autobus come mezzo nel tragitto casa-lavoro, bicicletta? Pensa che sia una responsabilità sociale solo a carico delle imprese?**

- Sui temi connessi alla mobilità sostenibile, un ruolo decisivo e in costante crescita viene svolto dalle forme di acquisizione dell'auto aziendale, tra cui il noleggio, in particolare, sta contribuendo a supportare efficacemente le iniziative promosse a livello nazionale e locale per ridurre le emissioni inquinanti.

**Quali altri provvedimenti conosce a sostegno della prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico urbano?**

- B** Lo studente dovrà descrivere le foto mettendole a confronto e rispondere alle eventuali domande che gli verranno poste.

## FOTO

1.



2.



## Domande guida

### Descriva le foto mettendole a confronto.

- "L'evoluzione demografica degli ultimi decenni ci consegna un Paese profondamente trasformato nella struttura e nelle dinamiche sociali e demografiche". L'aumento della popolazione anziana – dovuto ai guadagni in termini di sopravvivenza – e la presenza di generazioni di giovani sempre meno folte – conseguenza del continuo calo delle nascite – rendono l'Italia il secondo paese più vecchio al mondo, con una stima di 168,7 anziani ogni cento giovani al 1° gennaio 2018.

**Un piano per la famiglia che sostenga la natalità con provvedimenti strutturali che aiutino realmente le coppie ad avere figli come serie politiche economiche, fiscali e abitative a loro favore, servizi per la prima infanzia adeguati e a basso costo, congedi e misure di conciliazione famiglia-lavoro potrebbero e in che modo incidere positivamente, secondo Lei, sull'inversione di questa tendenza?**

- È altresì da notare che i giovani di oggi, in attesa di certezze, rinviando la decisione di avere bambini per poi cercarli quando a volte è troppo tardi ed è già molto se riescono ad averne uno.

**C'è, quindi, forse bisogno anche di un salto culturale e che si recuperino parole come sacrificio, voglia di rimboccarsi le maniche, capacità di accettare con coraggio e buon senso i rischi che la vita comporta? Qual è la Sua opinione a riguardo?**

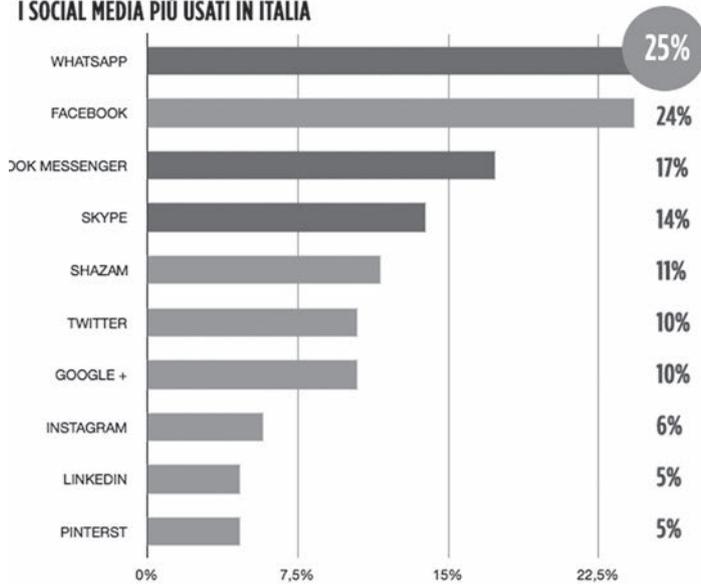
# CELI 4

**C** Lo studente dovrà descrivere il/i grafico/i o la/le tabella/e e rispondere alle eventuali domande che gli verranno poste.

## GRAFICO

### RE LE INCHIESTE

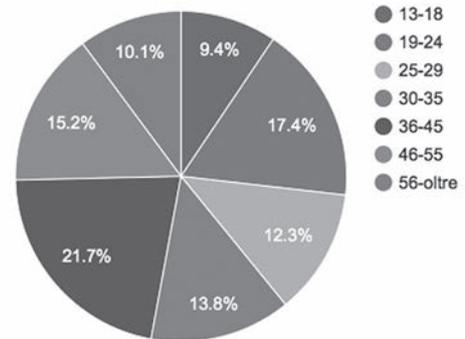
#### I SOCIAL MEDIA PIÙ USATI IN ITALIA



Elaborazione: Wearesocial

### RE LE INCHIESTE

#### FACEBOOK - ETÀ DEGLI ITALIANI ISCRITTI



Elaborazione: VINCOS.IT dei dati Audiweb powered by Nielsen

### RE LE INCHIESTE

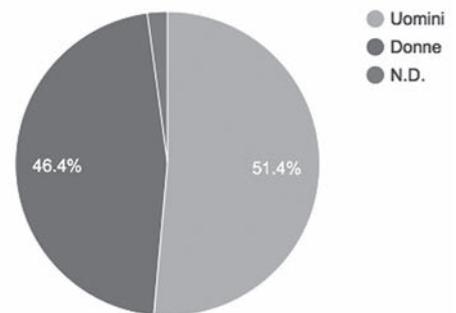
#### FACEBOOK IN ITALIA



Elaborazione: VINCOS.IT dei dati Audiweb powered by Nielsen

### RE LE INCHIESTE

#### FACEBOOK - GENERE DEGLI ISCRITTI



Elaborazione: VINCOS.IT dei dati Audiweb powered by Nielsen

## Domande guida

### Descriva il/i grafico/i o la/le tabella/e.

- Nonostante i social network siano stati ideati "per aiutare i giovani a sviluppare relazioni tra loro", piattaforme come Facebook, Twitter e Snapchat "possono in realtà contribuire ad alimentare situazioni di instabilità e disagio mentale".

All'inizio le comunità online ti fanno sentire accolto, ma poi si cominciano a trascurare le amicizie nella "vita vera", spendendo sempre più tempo in rete e si sprofonda pian piano in episodi di depressione dovuti al malessere provato dal continuo paragonarsi con tutto quello che si vede fare da altre persone.

**Secondo Lei è possibile premunirsi per non diventare vittime di questi strumenti e quali potrebbero essere, a Suo avviso, gli accorgimenti da seguire?**

**Non pensa che, per porre rimedio ad un uso distorto della rete e dei social network, sia indispensabile provvedere all'educazione digitale dei più giovani? A tale proposito la scuola, secondo Lei, potrebbe ricoprire un ruolo strategico nel coadiuvare e promuovere momenti di informazione e riflessione con ragazzi e famiglie sui temi della libertà digitale e dell'uso consapevole delle tecnologie?**

# CELLI 4

## Test di preparazione

Il manuale si rivolge a tutti gli studenti che vogliono prepararsi in modo soddisfacente, per superare le prove d'esame scritte ed orali, proposte dall'Università per Stranieri di Perugia, per il conseguimento del Certificato di conoscenza della lingua italiana (livello C1).

Si propone come uno strumento di preparazione e di approfondimento per lo studente e un valido supporto didattico per il docente.

Composto da ben 8 test, offre una grande varietà di testi autentici e di interesse generale, presentati secondo un criterio di difficoltà graduale in modo che lo studente si possa avvicinare alle prove senza particolari difficoltà.

Ogni test contiene materiale per l'approfondimento di tutte le singole abilità richieste dalla Certificazione:

- comprensione di testi scritti
- produzione di testi scritti
- competenza linguistica
- comprensione di testi orali
- produzione orale

La struttura del testo lo rende adatto sia per un percorso preparatorio guidato in un contesto classe sia in autoapprendimento.

Alla fine del manuale una sezione che comprende oltre alle chiavi anche le trascrizioni di tutte le prove di ascolto.